



Il GECT (Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale) è un regolamento comunitario innovativo e con molte prospettive. Esso non è stato ancora valorizzato appieno e spesso è stato costituito per risolvere problemi settoriali.

In Italia il primo GECT approvato è quello del Mediterraneo, un'area particolarmente problematica e fragile sia per la presenza di isole (grandi e piccole) sia in termini di sviluppo economico che di occupazione.

Infatti, il tasso di disoccupazione giovanile e femminile di quest'area è particolarmente elevato ed il GECT ArchiMed è stato costituito proprio con l'obiettivo di intervenire su questo fenomeno negativo.

Sardegna, Sicilia, Creta, Cipro e Baleari sono stati i soci fondatori e si sono dati una ragione sociale ampia proprio per realizzare una sinergia forte per creare nuove prospettive di sviluppo ed occupazione non episodica, ma come processo continuo di azioni coordinate ed integrate per favorire lo sviluppo e l'occupazione.

Con il passare del tempo i soci sono aumentati con l'inserimento dell'ANCIM (Associazione che rappresenta i 35 Comuni delle piccole isole italiane) e dell'ARCES, in rappresentanza dell'Università, che si pongano al servizio del territorio per supportarlo nell'attività di ricerca e nell'elaborazione progettuale.

Con l'Assemblea Generale tenutasi a Creta il 5 e il 6 Dicembre 2015 i Soci del GECT ArchiMed sono ulteriormente aumentati con l'adesione dei Comuni di Taormina e Catania e dei Comuni di Orroli e Isili. Nella suddetta riunione sono stati anche rinnovati gli Organismi di gestione. La Presidenza è stata assunta dal Cipriota Elenodorou Spyros e la vicepresidenza dal Sindaco Mario Corongiu.

L'Assemblea è stata particolarmente produttiva per rilanciare l'attività del GECT Archimed: sono stati definiti obiettivi di lavoro a breve e medio termine, ma soprattutto è stata ripresa l'iniziativa, avviata all'isola d'Elba, per un Documento Unico di Programmazione delle Isole del Mediterraneo.



La crisi economica, che ha particolari accentuazioni proprio nell'area del Mediterraneo, può essere superata con un agire sinergico e di cooperazione integrata tra popoli, tra finanza e soggetti pubblici e privati.

Alcuni campi di azione comune riguardano la produzione unitaria di prodotti locali, i percorsi turistici integrati, iniziative su istruzione e formazione professionale correlata alla valorizzazione dell'insularità e delle coste.

Il GECT Archimed inoltre può essere lo strumento comunitario per affievolire il Patto di stabilità .

Questo si sta rivelando elemento frenante per un rilancio dell'economia e quindi per un superamento della crisi.

I soci del GECT Archimed stanno –inoltre- approfondendo la percorribilità giuridica di questa prospettiva sulla quale anche il Governo italiano sta riflettendo alla ricerca di soluzioni che possano superare il vaglio comunitario. È stato inoltre approvato un documento con il quale il GECT Archimed si è dato un nuovo metodo di lavoro al suo interno e con le rispettive istituzioni nazionale e con quelle europee.



The EGTC (European Grouping of Territorial Cooperation) is an innovative EU regulation with many perspectives. It has not yet been fully exploited and has often been set up to solve sectoral problems.

In Italy the first approved EGTC is that of the Mediterranean, a particularly problematic and fragile area due to the presence of islands (large and small) and in terms of economic development and employment.

In fact, the youth and female unemployment rate in this area is particularly high and the ArchiMed EGTC has been set up with the aim of intervening on this negative phenomenon.

Sardinia, Sicily, Crete, Cyprus and the Balearic Islands have been the founding partners and have given themselves a broad business name precisely to achieve a strong synergy to create new prospects for development and non-episodic employment, but as a continuous process of coordinated and integrated actions to foster development and employment.

With the passage of time the members have increased with the inclusion of the ANCIM (Association representing the 35 Municipalities of the small Italian islands) and of the ARCES, representing the University, that put themselves at the service of the territory to support it in the activity of research and design processing.

With the General Assembly held in Crete on 5 and 6 December 2015, the Members of the ArchiMed EGTC have further increased with the accession of the Municipalities of Taormina and Catania and the Municipalities of Orroli and Isili. The Management Bodies were also renewed at the aforementioned meeting. The presidency was assumed by the Cypriot Elenodorou Spyros and the vice presidency by the Mayor Mario Corongiu.

The Assembly was particularly productive to relaunch the activity of the ArchiMed EGTC: work objectives were defined in the short and medium term, but above all the initiative was launched, started on the island of Elba, for a Single Document of Programming of the Mediterranean Islands.



The economic crisis, which has particular emphasis precisely in the Mediterranean area, can be overcome with a synergistic and integrated cooperation between peoples, between finance and public and private subjects.

Some fields of common action concern the unitary production of local products, integrated tourist routes, initiatives on education and professional training related to the enhancement of the island and the coasts.

Furthermore, the Archimed EGTC can be the Community instrument to weaken the Stability Pact.

This is proving to be a brake for a revival of the economy and therefore for overcoming the crisis.

The members of the Archimed EGTC are - in addition - deepening the legal viability of this perspective on which even the Italian government is reflecting on the search for solutions that can overcome the community scrutiny. A document was also approved in which the Archimed EGTC has given itself a new working method within it and with the respective national and European institutions.